



## Mostra Regionale Bavarese 2010

### Baviera – Italia



Organizzatori: Haus der Bayerischen Geschichte, Comune di Füssen, Comune di Augusta e Museo Bavarese dell'industria tessile, Augusta

### I fondamenti della Mostra

Dal 21 maggio al 10 ottobre del 2010 la Casa della Storia Bavarese terrà la Mostra Regionale “Baviera – Italia”. Gli spazi espositivi saranno l'ex Monastero di St. Mang a Füssen e, ad Augusta, il Museo bavarese dell'industria tessile e il Museo Massimiliano.

La Mostra Regionale avrà il patrocinio del Governatore della Baviera, Horst Seehofer.

Partendo dalla complessa tematica “Baviera-Italia”, saranno scelti contesti ed eventi storici di particolare pregnanza ed esemplarità presentati in forma espositiva. La presenza di oggetti di altissimo valore e di complesse ricostruzioni sottolineano lo straordinario livello della Mostra Regionale 2010.

#### “Imperatori, Cult e Casanova”

A Füssen, due piani dell'ex Monastero benedettino di St. Mang sono a disposizione della Mostra Regionale. La sontuosa Sala imperiale barocca sarà parte integrante della visita e grazie a particolari tecniche di illuminazione i visitatori potranno ammirarla in una luce diversa dal solito. Partendo da una selezione di personaggi ed episodi, diverse tematiche relative al legame tra Baviera e Italia dall'antichità fino alla fine del XVIII secolo saranno illustrate all'interno del complesso monumentale del Monastero di St. Mang, nella città di Füssen in Algovia, situata in posizione eccellente rispetto agli itinerari turistici, presso il Castello di Neuschwanstein. Questo avvincente approccio biografico favorisce il processo di immedesimazione del visitatore nei diversi contesti storici.

## Temi e sezioni

- Settimio Impetrato – Dei e anfore nell'equipaggiamento da marcia
- Teodolinda – Una principessa e due re
- Quirino – Santo romano delle catacombe
- Guelfo IV e Corradino – Gli obblighi di un'eredità
- Ludovico il Bavaro – Viaggio in Italia per l'incoronazione
- Hans Jakob König – Argento, seta, spezie
- Tieffenbrucker – Note di liuto
- Regiomontano, Celtis, Peutinger – Astronomia e volumi di lusso
- Lorenzo da Brindisi – Cappuccini e preti da patibolo
- Georg Schaur – La Santa Casa in Baviera
- Franz Georg Hermann – Una ricerca nella Sala imperiale
- Enrichetta Adelaide – Voto, imbarcazioni di rappresentanza, melangoli
- Benedetto da Nursia – Monastero, regola, santi del giorno

Altri capitoli biografici gettano luce su aspetti inusuali e/o interessanti della storia dei rapporti tra Baviera e Italia. Qui l'arco si tende dai prigionieri delle galere fino al celebre castrato Balatri.

### “Nostalgia, spiagge e dolce vita”

Nel Museo bavarese dell'industria tessile di Augusta vengono messe in luce le relazioni tra Baviera e Italia a partire dal XIX secolo. Si tratteranno qui anche le esperienze negative collegate ai due conflitti mondiali; tuttavia al centro della mostra ci saranno gli influssi italiani in Baviera, che hanno influenzato la vita di tutti i giorni e le mentalità, nella maggioranza dei casi in modo assai positivo. Molti di questi influssi hanno provocato sentimenti vari, ridefinendo la visione del mondo di molti. La parola chiave “Sehnsucht” (nostalgia, ma anche desiderio) costituisce in diverse variazioni il leitmotiv di questa parte della Mostra regionale. Colonnine informative che riportano importanti dati storici ed elementi biografici aiutano a comprendere meglio e ad inserire nel loro contesto storie ed esperienze personalissime che hanno tutte a che vedere con il rapporto tra Baviera e Italia.

### Temi e sezioni

- La nuova Baviera e la nuova Italia (1806-1866)
- Il desiderio di bellezza (artisti, Luigi I)
- Il desiderio del sole e del ristoro (turismo)
- Il desiderio di successo e di una vita migliore (Migrazione per motivi di lavoro)
- L'aspirazione al potere (Guerra e violenza)
- Il desiderio di mobilità (automobili e due ruote)
- Il desiderio del gusto meridionale (arte culinaria)
- Il desiderio di moda ed eleganza (moda, abbigliamento)
- La voglia di vincere (incontri sportivi)
- L'Italia in Baviera (vita quotidiana)

### “L'arte in italiano e in tedesco”

Nel Museo Massimiliano ad Augusta verranno illustrati lo scambio tra la Baviera e l'Italia nel campo artistico e la ricezione dello stile “italiano” nella Germania meridionale nei secoli XV/XVI sull'esempio di artisti come Albrecht Dürer e Tiziano. Qui saranno presentati, in diversi complessi tematici, gli aspetti stilistici, contenutistici ma anche culturali e di provenienza antica nella ricezione del Rinascimento, che si svolse dapprima con cautela e in seguito con crescente entusiasmo. Nel XVI secolo il Rinascimento si impose nella committenza sia religiosa che laica, che presupponeva negli artisti tedeschi un “adeguamento al modo italico”.

### Temi e sezioni

- L'italico (Welsch) e il tedesco
- Consapevolezza stilistica intorno al 1500
- La scoperta dell'antichità nell'arte – Konrad Peutinger
- Ne italo cedere videamur – La ricezione dell'italico (Welsch)
- Architettura – Hans Hieber
- Gli affreschi di Jörg Breu al Vecchio Municipio
- Bizzarro assai – La Cappella Fugger

- Il monumento equestre a Massimiliano
- La fine dell'arte?
- Tiziano ad Augusta

L'antica città imperiale è ancora oggi influenzata da suggestioni italiane nell'arte e nell'architettura, che hanno lasciato tracce nell'aspetto urbano, rintracciabili dal Museo Massimiliano fino al centro cittadino. Edifici, fontane, monumenti e quant'altro hanno fatto di Augusta la città più settentrionale d'Italia e accompagnano il visitatore nel suo percorso verso le diverse tappe della Mostra Regionale presenti in città.



Pagliaccio tratto dall'affresco sul soffitto della Sala imperiale del Monastero di St. Mang, Füssen, intorno al 1720